

Mancano 40 infermieri e soffre anche Montecatone

I sindacati evidenziano l'emergenza e ora sollecitano la Regione:
«Non può fare tutto l'Ausl da sola»

IMOLA

Nonostante il flusso inusuale di assunzioni durante il periodo di emergenza Covid (150 unità in più fra infermieri e operatori sanitari), all'ospedale di Imola mancano ancora infermieri, almeno 40. A sottolineare la carenza sono i sindacati Cgil, Cisl e Uil di categoria che hanno incontrato l'azienda sanitaria locale per fare il punto su questo e altri temi.

Organico carente

«Si tratta di una vera e propria emergenza che già da mesi le nostre organizzazioni sindacali denunciano con tutte le istituzioni interessate – dicono Maurizio Serra della Fp Cgil, Stefano Franceschelli e Kevin Ponzuoli della Fp Cisl e Giuseppe Rago di Uil FPL –. L'Ausl di Imola si sta impegnando severamente da mesi per garantire livelli assistenziali normali nelle case residenze anziani del territorio del circondario, nonostante una carenza di circa 40 infermieri che sta avendo ripercussioni nella gestione dei reparti degli ospedali di Imola e Castel San Pietro. La professionalità degli operatori e delle operatrici è fuori di-

scussione, ma i numeri degli organici non permettono di organizzare in modo ottimale i servizi per garantire i livelli di qualità usualmente offerti ai cittadini».

Emergenza Montecatone

Inoltre, aggiungono le tre sigle «ora siamo di fronte ad una nuova grave crisi che sta colpendo l'ospedale di Montecatone dove a breve è prevista l'uscita di 12/19 infermieri, e l'emergenza non potrà essere gestita solo con l'intervento della Ausl di Imola» e per questa si chiede quindi un intervento tempestivo «perché è una struttura fondamentale per il territorio imolese, non solo in quanto garantisce i suoi servizi di riabilitazione ad altissimi livelli, ma anche perché è un volano per il territorio, oltre che un centro di riferimento nazionale. Occorre arrivare in tempi particolarmente rapidi ad un accordo con il servizio sanitario regionale per garantire l'assegnazione a Montecatone di personale attraverso lo scorrimento di graduatorie attive».

Cosa fa l'Ausl imolese

L'Ausl dal canto suo non se ne sta con le mani in mano. «Come

abbiamo rappresentato alle organizzazioni sindacali nell'incontro della scorsa settimana, l'Azienda ha già autorizzato il reclutamento di 40 unità di personale infermieristico a copertura del turn over e delle esigenze dei servizi – spiega Maria Teresa Donattini, direttrice amministrativa dell'Ausl di Imola –. L'operazione di reclutamento, avviata da circa un mese, ha portato ad oggi all'accettazione dell'assunzione da parte di una decina di professionisti. L'ufficio competente è impegnato assiduamente nella chiamata di personale infermieristico dalla graduatoria dell'Ausl di Bologna, essendo giunti all'esaurimento di quella di Imola, ma esiste una oggettiva difficoltà dovuta alla carenza di disponibilità di questi professionisti sul mercato».